

ULTIME DA CORTENO GOLGI

MA E' PROPRIO UN'OASI?

La struttura privata "Casa Vacanze Oasi" di Corteno Golgi è l'ultimo albergo che in Valle Camonica ospita ancora oggi ben 55 profughi-ricorrenti asilo scappati dalla guerra libica. Sino al mese scorso erano presenti ben 80 ragazzi di diverse nazionalità, poi da metà Dicembre 2011, grazie al nostro lavoro congiuntamente a quello del Forum del Terzo Settore bresciano, sono state trasferite le prime 25 persone a Brescia, Villanuova sul Clisi, Ospitaletto e Toscolano Maderno, nell'ambito del Progetto di Accoglienza diffusa.

Sentendo i racconti di questi ragazzi (conflitti, mancanza corso italiano, etc etc), nonché le interviste fatte dalla TV locale Teleboario ad alcuni dei 36 profughi (ben 36 su 80 allora presenti!) che lo scorso dicembre hanno protestato dinanzi alla caserma dei Carabinieri di Edolo, non pare proprio che a Corteno ci sia l'oasi....

A seguito di questo episodio di protesta, che ha consentito ai ragazzi ospiti a Corteno di esprimere il loro punto di vista circa l'oasi alle Istituzioni locali, si è tenuto presso il Municipio di Corteno un Tavolo tecnico (in sinergia con la Prefettura) tra Comune di Corteno, Comune di Edolo, Centro SPRAR Breno e

(continua a pag.2)



Foto di Ibrahim Busari Adebowale (Nigeria - gruppo Cerveno)

L'esperienza della scuola di italiano

I due testi che riportiamo sono costruiti con l'assistenza degli insegnanti per quanto riguarda il superamento di alcune difficoltà linguistiche, ma sono rispettosi dei contenuti che i ragazzi hanno inteso esprimere.

Mustapha

Io sono Mustapha, sono un ragazzo del Gambia. Sono arrivato in Italia il 31 maggio 2011 a Lampedusa. Siamo stati a Lampedusa un mese, poi ci hanno portato a Manduria dove siamo rimasti solo due settimane e infine ci hanno trasferito a Montecampione. Abbiamo abitato a Montecampione per quattro mesi. Eravamo molto stanchi là perché faceva sempre così freddo!

Lassù noi non abbiamo potuto fare niente, solo mangiare e dormire. Quando ci siamo lamentati, ci hanno trasferito a Breno in paese, a Casa Giona.

Ora io abito a Cagno. Siamo contenti di essere in Italia, perché abbiamo speranza per la nostra vita futura.

Ora siamo a scuola per stu-

diare la lingua italiana. Io sto studiando e anche lavorando con Pierina nella falegnameria. Prima io non sapevo fare niente con il legno, ma adesso io svernicio porte, finestre e tavoli. Ora so lavorare con il legno molto bene e potrò fare questo lavoro in tutte le parti del mondo, non solo in Italia. Quando non lavoro, esco a fare un giro in centro per incontrare altre persone e essere amici.

Seikou

Io sono Seikou, ho 21 anni e sono nato in Libia, ma i miei genitori sono nati in Gambia. In Libia io ero studente di informatica. Sono arrivato in Italia il 29 maggio 2011, a Lampedusa, con una barca.

I miei genitori sono rimasti in Libia, ma io non so dove sono: non ho mai parlato con loro. Quando c'era la guerra io non sapevo dove erano i miei genitori. Adesso abito a Cagno. Sto un po' bene e anche un po' male perché io penso sempre alla mia famiglia.

SEGUE >

APPUNTAMENTI

FRATELLI D'ITALIA

Rassegna cinematografica Storie di migrazione e accoglienza, tra problemi e opportunità.

L'Associazione Culturale Graffiti organizza un ciclo di incontri in alcuni dei Comuni valligiani che hanno aderito al progetto di "accoglienza diffusa" dei "profughi di Montecampione". Una rassegna che, specie attraverso alcuni recenti film d'autore, vuole offrire un'occasione di incontro, approfondimento, ragionamento su un tema -quello dell'immigrazione- oggetto troppo spesso di politiche urlate, pregiudizi, paure.

Edolo sabato 21 Gennaio
ore 20.45 Cinema Oratorio
Miracolo a Le Havre

Esine giovedì 26 gennaio
ore 20.45 Cinema Oratorio
Il vilaggio di cartone

Piancamuno giovedì 9 Febbraio
ore 20.45 Oratorio, *Life in Italy is ok*
EMERGENCY programma Italia

La rassegna è promossa in collaborazione con Emergency, Università Popolare, Coop K-Pax e con il patrocinio dei Comuni di Edolo, Esine, Pian Camuno, Capo di Ponte.

Per la programmazione completa visita il sito <http://www.graffitivalcamonica.it>

SOSTIENI K-PAX

Per sostenere le attività di K-Pax puoi effettuare un versamento tramite bonifico all'IBAN IT 95 I 05018 11200 000000124228

Vedi dettagli su www.k-pax.eu

(continua da pag.1)

Croce Rossa (presente nella struttura oasi).

In questo Tavolo è stata decisa ed avviata l'apertura settimanale, presso il Municipio di Corteno, di uno sportello di ascolto ed informazione per i richiedenti asilo li domiciliati.

Questo sportello funziona bene ed ha il compito di ascoltare i ragazzi (alcuni di loro vulnerabili vittime di tortura e violenza in Libia) e di rispondere professionalmente alle richieste di informazione sulla procedura di richiesta asilo e sulle altre questioni concernenti il loro percorso in Italia. Le Cooperative Sociali del Forum Terzo Settore bresciano sono ancora oggi al lavoro, in seno al Tavolo provinciale Prefettizio, per attivare ulteriori posti di accoglienza diffusa nella provincia di Brescia, al fine di garantire tutti i servizi di tutela ed assistenza previsti dallo Stato Italiano per queste persone scappate dalla guerra e che noi tutti abbiamo il dovere di accogliere.

> Io vado a scuola. Mi piace parlare italiano con voi e anche scrivere e leggere. Il pomeriggio io vado in laboratorio con Pierina e imparo a lavorare il legno. Mi piace molto.

La Maestra Rosa

L'esperienza della scuola di italiano attivata con i profughi dalla Libia rappresenta per noi operatori volontari un arricchimento umano esociale. Abbiamo incontrato persone che esprimono dignità, gratitudine e gentilezza unitamente alla voglia di apprendere la lingua, di conoscere gli italiani e l'Italia con i suoi usi, le sue abitudini, le sue norme. Nei colloqui/lezione in poco tempo i ragazzi hanno acquisito un possesso della lingua che permette una comunicazione arricchita dallo scambio interculturale: raccontano esperienze e caratteristiche della propria cultura e le mettono a confronto con le nostre. La loro riflessione è che "ci sono solo poche differenze". La volontà accompagna il

loro difficile percorso umano. Non possiamo dimenticare che fuggono dalla guerra (in realtà dalle guerre, prima nel loro paese e poi in Libia) e dagli orrori che, possiamo intuire, hanno dovuto attraversare in un'odissea in cui il singolo è in balia di forze più grandi e deve sperare nella buona sorte per salvare in primo luogo unicamente la vita. Solo ora per loro è possibile ricominciare a sperare e intravedere la possibilità di costruirsi un futuro, ma lo devono fare in una situazione di sradicamento non voluto, facendo fronte al senso di impotenza che i mesi passati nell'isolamento di Montecampione hanno enfatizzato. Auguriamo a ciascuno di questi giovani di poter stabilizzare presto la propria situazione, di poter valorizzare le proprie competenze (fra loro ci sono anche laureati) in un contesto lavorativo che restituisca loro la possibilità di essere protagonisti nelle scelte della propria vita.

FILM DEL MESE

MIRACOLO A LE HAVRE
di Aki Kaurismäki.
Edolo, Cinema Oratorio,
21 Gennaio ore 20.45

Il lustrascarpe Marcel Marx vive a Le Havre tra la casa che divide con la moglie Arletty e la cagnolina Laika, il bar del quartiere e la stazione dei treni, dove esercita di preferenza il proprio lavoro. Il caso lo mette contemporaneamente di fronte a due novità di segno opposto: la scoperta che Arletty è malata gravemente e l'incontro con Idrissa, un ragazzino immigrato dall'Africa, approdato in Francia in un container e sfuggito alla polizia. Con l'aiuto dei vicini di casa - la fornaia, il fruttivendolo, la barista - e la pazienza di un detective sospettoso ma non inflessibile, Marcel si prodiga per aiutare Idrissa a passare la Manica e raggiungere la madre in Inghilterra. È tutto qui il miracoloso nodo di poesia e disincanto, ottimismo e amarezza di cui è fatto Le Havre, uno dei migliori Kaurismäki in assoluto. Il finale si preoccupa poi di illuminare il concetto, con uno splendido e improbabile ciliegio in fiore: un altro mondo è possibile o ci vorrebbe davvero un miracolo perché una storia come quella di Idrissa accadesse nella realtà? Entrambe le cose, sembra dire il regista: il cancro che affligge il nostro modo di vivere e di agire è a un livello più che mai avanzato, ma "restano i miracoli".

INIZIATIVE E APPUNTAMENTI IN VALLECAMONICA

LABORATORIO TEATRALE INTERCULTURALE

organizzato da:
Il Centro Casa Giona, la Cooperativa Sociale K-pax Onlus, in collaborazione con l'Accademia Arte e Vita, il Comune di Breno

Per giovani italiani e stranieri (età 16-35 anni)
Condotta da Abderrahim El Hadiri, maestro/attore italo-marocchino.
Presso Accademia Arte e Vita a BRENO, Via Guadalupe 7.

Le iscrizioni al Laboratorio teatrale (costo € 25,00) si possono effettuare presso Casa Giona, Via Brodolini n. 18, Breno (Bs), oppure tramite bonifico bancario, entro il 4 Febbraio 2012.

Per informazioni scrivere a mediazione.cult@gmail.com oppure telefonare al n. 0364.321905.

A A BICICLETTE CERCASI

La bici è un mezzo comodo, ecologico e economico per muoversi, e a volte può essere un modo per percorrere la strada che porta verso l'autonomia e l'integrazione.

Per questo dal mese di Dicembre 2011 la Cooperativa Sociale Onlus K-Pax raccoglie bici nuove o usate, donate da privati da affidare ai ragazzi inseriti nella rete SPRAR che ne sentono il desiderio.



Se hai una bici che non usi più e hai voglia di aiutarci nella raccolta chiama al numero 3288417439 (Silvia) o scrivi all'indirizzo info@k-pax.eu

Per qualsiasi informazione visita il sito www.k-pax.eu

